

Allegato B)**ATUSS del Comune di Reggio Emilia: elenco dei progetti ammessi****Progetti ammessi al finanziamento del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027**

Titolo progetto	Beneficiario	Costo totale (euro)	Contributo concesso (euro)
Progetto di realizzazione nuovo Stadio dell'Atletica all'interno del Parco dello Sport e potenziamento delle dotazioni ecologico-ambientali	Comune di Reggio Emilia	8.500.000,00	1.620.000,00
Progetto nell'ambito della realizzazione del Parco dello Sport al Campo Volo che prevede nell'ambito della realizzazione dello Stadio dell'Atletica l'incremento e la valorizzazione delle dotazioni ecologicoambientali.	Comune di Reggio Emilia	800.000,00	800.000,00
Implementazione delle funzioni e dei servizi culturali del Complesso Monumentale Chiostrì di San Pietro (sede del Laboratorio Urbano Aperto)	Comune di Reggio Emilia	500.000,00	500.000,00
Programma di Rigenerazione Urbana Ex Officine Meccaniche Reggiane - quartiere Santa Croce, Sviluppo del parco innovazione: potenziamento dalla "citta' pubblica". Realizzazione della rambla - tratto sud (ferrovia storica - viale Ramazzini)	Comune di Reggio Emilia	3.000.000,00	2.000.000,00
Programma di Rigenerazione Urbana Ex Officine Meccaniche Reggiane - quartiere Santa Croce. Sviluppo del parco innovazione: potenziamento dalla "citta' pubblica". Realizzazione della rambla - tratto nord (viale Ramazzini – via Agosti)	Comune di Reggio Emilia	3.000.000,00	2.000.000,00
Piano di valorizzazione del centro storico. Potenziamento sistema urbano degli spazi pubblici collettivi. MUSEO DI TUTTI PER TUTTI. Implementazione delle funzioni e dei servizi culturali del sistema dei Musei Civici di Reggio Emilia.	Comune di Reggio Emilia	500.000,00	500.000,00
Quartieri collaborativi. Verso la giustizia sociale e la cittadinanza digitale.	Comune di Reggio Emilia	350.000,00	350.000,00

Progetti ammessi al finanziamento del PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027

Titolo progetto	Beneficiario	Costo totale (euro)	Contributo concesso (euro)
Programma di Rigenerazione Urbana Ex Officine Meccaniche Reggiane - quartiere Santa Croce. ESTENDERE LA CITTA' DEI 15 MINUTI. Riuso capannoni industriali via Gioia da adibire a servizi multilivello, integrati e sinergici per l'inclusione sociale, la fruizione universale, la promozione del capitale umano.	Comune di Reggio Emilia	375.000,00	300.000,00
Grandi parchi urbani. RESTAURO E VALORIZZAZIONE DELLA REGGIA DUCALE DI RIVALTA - "ATTIVITA' DI PAESAGGIO": Attività e servizi multilivello, integrati e sinergici per l'inclusione sociale, la fruizione universale, la promozione del capitale umano e l'innovazione sociale.	Comune di Reggio Emilia	500.000,00	400.000,00

PR FSE+ EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 3 Inclusione sociale

Obiettivo specifico 4.11

Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

1.DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Programma di Rigenerazione Urbana Ex Officine Meccaniche Reggiane - quartiere Santa Croce

ESTENDERE LA CITTA' DEI 15 MINUTI

Riuso Capannoni industriali via Gioia da adibire a servizi multilivello, integrati e sinergici per l'inclusione sociale, la fruizione universale, la promozione del capitale umano.

1.2 Abstract del progetto

Il PROGETTO è inserito all'interno del Programma di Rigenerazione Urbana dell'area industriale delle ex Officine Meccaniche Reggiane e del quartiere Santa Croce, in particolare al "Progetto Riuso" messo in campo dal Comune in collaborazioni con associazioni del Terzo Settore per la sperimentazione di logiche di rigenerazione di immobili a "bassa definizione" da destinare a sede di attività sociali, socio-assistenziali, educative, culturali e sportive. Nello specifico esso è finalizzato alla predisposizione di un sistema innovativo di servizi e attività multilivello, integrate e sinergiche con le progettualità predisposte dagli attuali interpreti del "Progetto Riuso", rivolte ai cittadini di Reggio Emilia, con particolare riferimento agli abitanti del quartiere Santa Croce e alle persone in condizioni di svantaggio e marginalità per favorire: (i) l'inclusione sociale; (ii) percorsi informali di apprendimento per l'acquisizione di conoscenze e capacità relazionali, (iii) la fruizione universale delle strutture e delle funzioni che caratterizzano il "Progetto Riuso".

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Reggio Emilia
Partita IVA o CF	00145920351
Via/Piazza e n. civico	Piazza Prampolini n.1
CAP	42121
Comune	Reggio Emilia
Provincia	Reggio Emilia

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

2.DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

In coerenza con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nell'ATUSS si attesta che il PROGETTO è ricompreso nell'insieme integrato di interventi che caratterizzano il PROGETTO FARO 9_ESTENDERE LA CITTA' DEI 15 MINUTI riferito all'area geografica di riferimento dell'ATUSS CITTA' DEI 15 MINUTI ed è funzionale allo sviluppo dell'AZIONE 9_POTENZIAMENTO DEL LIVELLO DI BENESSERE E COESIONE DEI CITTADINI, in particolare al raggiungimento processo di rigenerazione urbana e sociale nel quartiere Santa Croce.

Il progetto risponde a 3 dei 10 obiettivi generali che strutturano la visione l'ATUSS, in particolare:

OBIETTIVO 1_Promuovere benessere e giustizia sociale attraverso una riforma del sistema di welfare locale con al centro le persone e le famiglie, radicandolo nelle comunità, integrandolo nelle funzioni e nelle risorse, aprendolo al contributo di tutti (cittadini, istituzioni, terzo settore, sindacati e imprese) e rendendolo sostenibile e appropriato negli interventi. Un "welfare municipale di comunità" dove è la città il soggetto cui spetta il compito di ordinare e orientare riforme, progettualità, risorse con tutti e per tutti: tra sociale e sanitario, tra pubblico e privato, tra cittadini e "organizzazioni" e coi territori. Un welfare di prossimità capace di promuovere e sostenere i "progetti di vita" di tutte le persone.

OBIETTIVO 2_Promuovere l'educazione e la conoscenza fuori e dentro le istituzioni anche attraverso la cultura e la pratica dell'attività sportiva per tutte le generazioni quale strumento per la promozione del benessere e di stili di vita più sani valorizzando i luoghi e gli spazi della città, favorendo lo sviluppo di

competenze digitali e facilitando relazioni e scambi di esperienze per sviluppare pensiero critico e creatività civica, nonché per rafforzare la tutela dei diritti delle minoranze e garantire le pari opportunità.

OBIETTIVO TRASVERSALE 8_Potenziare il modello di città collaborativa basato su partenariati pubblico-privato-comunità per realizzare modelli di servizio e opportunità per i cittadini alla scala di quartiere. Attraverso la co-programmazione e la co-progettazione, in una logica di amministrazione collaborativa, le comunità diventano protagoniste dello sviluppo del proprio territorio e i quartieri diventano la nuova unità di misura per l'innovazione urbana e delle politiche pubbliche. L'obiettivo è favorire l'empowerment dei cittadini, singoli e associati, come leva per una città più giusta, sia sul piano sociale che ambientale.

2.2 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Il PROGETTO, che è parte complementare del processo di rigenerazione urbana e sociale avviato nell'Area delle ex Officine meccaniche Reggiane e più in generale nel quartiere Santa Croce, è strutturato sulla interazione sinergica di più componenti.

In prima istanza e prioritariamente:

- attività di inclusione sociale per favorire l'inclusione attiva alla vita di comunità incentivando l'accesso paritario a servizi educativi, culturali, socio assistenziali di qualità;
- percorsi di apprendimento per creare opportunità di crescita personale (educativa, culturale, relazionale) e professionale così da accrescere competenze e abilità e facilitare la partecipazione al mercato del lavoro;

In seconda istanza e secondariamente:

- sistemi e modalità per l'accessibilità e la fruibilità delle strutture e delle funzioni del "Progetto Riuso" a tutte le persone, tenendo conto delle differenze e delle diverse disabilità così da eliminare discriminazioni e offrire pari opportunità.

In ragione delle sue componenti e della loro interazione:

relativamente al Programma FSE+ 21-27, il PROGETTO si inquadra all'interno della Priorità 3 – *Inclusione sociale* che ha per obiettivo quello di contrastare disuguaglianze e marginalità sostenendo politiche integrate e azioni di innovazione sociale che garantiscano a tutti di accedere a servizi educativi di qualità fin dall'infanzia, raggiungere i più alti gradi di istruzione, elaborare progetti di vita e conseguire autonomia attraverso il lavoro;

relativamente al Documento Strategico Regionale DSR 2021-2027 e alla Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il PROGETTO trova corrispondenza con la strategia "*Emilia-Romagna, regione dei saperi e della conoscenza*" e la strategia "*Emilia-Romagna, regione dei diritti e doveri*". In particolare, rispetto alla prima strategia trova corrispondenza diretta con il Goal 4 "*Istruzione di qualità*" dell'Agenda 2030, mentre rispetto alla seconda strategia trova corrispondenza diretta con il Goal 8 "*Lavoro dignitoso*" e il Goal 10 "*Ridurre le disuguaglianze*" dell'Agenda 2030.

relativamente al Pilastro europeo dei Diritti Sociali, declinato nel Piano d'azione, il PROGETTO è coerente con gli obiettivi principali in materia di crescita delle competenze, occupazione e protezione sociale.

2.3 Integrazione del progetto proposto con un servizio di competenza del beneficiario

Il PROGETTO fa riferimento all'Area Programmazione Territoriale e Progetti Speciali del Comune di Reggio Emilia che lavorerà in stretta sinergia con i servizi: Politiche di Welfare e Intercultura, Cultura, Educazione, Ambiente, Sport e partecipazione.

2.4 Descrizione del progetto

DESCRIZIONE

Il Comune di Reggio Emilia è impegnato da circa un decennio in un importante processo di pianificazione e governance territoriale che trova sintesi nel Programma di Rigenerazione Urbana (PRU) ex Area Reggiane-quartiere Santa Croce (approvato con Delibera di CC del 03/12/18), caratterizzato da due obiettivi: la realizzazione del Parco Innovazione (parco tematico per l'innovazione, il trasferimento tecnologico e la ricerca industriale) e la riqualificazione e valorizzazione della Città Pubblica e cioè della componente urbana che costituisce l'ossatura portante del sistema città e che persegue gli obiettivi di qualità urbana e qualità ecologica ambientale dell'intero sistema città attraverso la continuità fisica e prestazionale e l'integrazione delle dotazioni territoriali quali insieme di infrastrutture e servizi. Due obiettivi fortemente correlati e interdipendenti, il primo per il suo ruolo di attrattore e volano, il secondo per la sua capacità di creare condizioni favorevoli al fine di creare quell'"effetto città" indispensabile per trasformare il quartiere Santa Croce da porzione di "città sparpagliata e generica" a nuova realtà territoriale contraddistinta da marchi di nuova qualità urbana, di sostenibilità e fondata su un radicato senso di comunità.

All'interno di questo contesto ha preso forma l'esperienza di una nuova e alternativa modalità di approccio e sviluppo della rigenerazione urbana, una modalità incentrata sulla costruzione di una rete di relazioni tra pubblico e privato funzionali a condividere risorse economiche e competenze per promuovere e sostenere azioni volte a riutilizzare temporaneamente beni pubblici e privati. La Città Pubblica, infatti, va letta in una dimensione estesa: essa non comprende solo spazi e edifici collettivi di proprietà pubblica, ma intercetta anche patrimoni e immobili di proprietà privata che per il loro valore all'interno del processo di rigenerazione risultano fondamentali per raggiungere i risultati e gli impatti prefigurati. L'iniziativa, rivolta al terzo settore e, più in generale, al sistema delle organizzazioni del privato sociale e culturale nonché delle formazioni sociali intermedie, si è concretizzata dando vita al "Progetto Riuso", un progetto di rigenerazione urbana e innovazione sociale in corso che prevede la riqualificazione secondo logiche di "bassa definizione" degli ex Capannoni industriali di via Gioia e di viale Ramazzini (un tempo parte integrante delle Officine Meccaniche Reggiane) da destinare a sede di attività sociali, socio-assistenziali, educative, culturali e sportive selezionate sulla base di una manifestazione pubblica aperta alla città.

Attualmente, in ragione della proposta progettuale avanzata e riscontrata, sia per la sua rilevanza sociale che per il suo apporto alla rigenerazione del quartiere, di pubblico interesse da parte del Comune, fanno parte del "Progetto Riuso":

- il centro diurno socio-occupazionale – CTO - per disabili adulti con media complessità di Reggio Emilia e distretto gestito da ANEMOS Cooperativa Sociale e dei suoi associati all'interno dell'immobile di Via Ramazzini; il centro in funzione da alcuni anni si caratterizza: (i) per interventi diretti sui singoli utenti, mediante progettualità in piccolo gruppo e/o contesti allargati, allestiti con finalità leggere, per sperimentare e sviluppare abilità e competenze in un setting occupazionale protetto qual è quello del laboratorio e altri esterni alla struttura del servizio, ritenuti adeguati agli scopi dei progetti; (ii) inoltre per l'offerta di uno spazio socio-occupazionale strutturato in grado di valorizzare risorse e autonomie in chiave evolutiva, favorendo e promuovendo una prospettiva di inclusione sociale mediata anche da connessioni e progettualità in contesti occupazionali;
- il laboratorio teatrale in fase di realizzazione all'interno del capannone di via Gioia gestito dall'Associazione MaMiMò che ospiterà macro attività di formazione teatrale e di produzione di spettacoli rivolte sia ad un vasto pubblico che gli abitanti del quartiere e volte ad intercettare anche bacini d'utenza marginali e con bisogni di protezione e inclusione sociale quali ad esempio, vista la particolare configurazione demografica del quartiere Santa Croce "nuovi cittadini" comunitari e extracomunitari, donne e minori;
- il Centro di Riciclaggio Remida in fase di realizzazione all'interno del capannone di via Gioia, un progetto culturale di sostenibilità, creatività e ricerca sui materiali di scarto della Fondazione Reggio Children che promuove l'idea che lo scarto, l'imperfetto, sia portatore di un messaggio etico, capace di sollecitare riflessioni, proporsi come risorsa educativa, sfuggendo così alla definizione di inutile e di rifiuto rivolto in particolare al mondo della scuola ma aperto anche alla cittadinanza e al mondo delle associazioni.

AZIONI - SERVIZI - DESTINATARI

Il PROGETTO mira alla realizzazione di un sistema innovativo di servizi e attività multilivello, integrate e sinergiche con le finalità e le conseguenti progettualità messe in campo dagli attuali interpreti del "Progetto Riuso" rivolte ai cittadini di Reggio Emilia, con particolare riferimento agli abitanti del quartiere Santa Croce e alle persone in condizioni di svantaggio e marginalità per favorire: (i) l'inclusione sociale attraverso il lavoro; (ii) percorsi informali di apprendimento per l'acquisizione di conoscenze e capacità relazionali, (iii) la fruizione universale delle strutture e delle funzioni che caratterizzano il "Progetto Riuso".

Il PROGETTO andrà evolvendosi nel tempo seguendo gli sviluppi e l'articolazione del "Progetto Riuso": un progetto in itinere che grazie alla disponibilità di spazi in fase di realizzazione prevede all'insediamento di ulteriori nuove funzioni sociali, socio-assistenziali, socio-occupazionali, educative, culturali e sportive.

La qualità architettonica degli spazi, la loro interconnessione fisica e funzionale, la collocazione nei pressi del Parco Innovazione e in un'area strategica del quartiere Santa Croce insieme alla reputazione e riconoscibilità degli interpreti e alla organizzazione diversificata e multilivello delle attività e dei servizi sono i pilastri su cui si fonda il PROGETTO per coinvolgere un vasto e differenziato bacino d'utenza con particolare riferimento alle persone in condizioni di svantaggio (persone fragili e vulnerabili, persone con disabilità, minori in difficoltà, persone in esecuzione penale, disoccupati, persone inattive o inoccupate e con particolari e specifiche condizioni di marginalità), agli occupati di cooperative sociali e associazioni del terzo settore, a studenti e nuclei famigliari.

OBIETTIVI

Obiettivo generale del PROGETTO è contrastare disuguaglianze e marginalità sostenendo politiche integrate e azioni di innovazione sociale che garantiscano a tutti, e in particolare alle persone in condizioni di svantaggio, di accedere a servizi educativi di qualità, elaborare progetti di vita e conseguire autonomia attraverso il lavoro.

Nello specifico il PROGETTO mira a conseguire i seguenti obiettivi:

- incentivare opportunità di inclusione attiva nel rispetto della diversità, per promuovere le pari opportunità, la

non discriminazione e la partecipazione operativa e responsabile alla vita di comunità;

- accrescere, professionalità, competenze e abilità così da facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, in particolare dei gruppi svantaggiati;
- contrastare le povertà educative offrendo opportunità di crescita personale (formativa, culturale, relazionale);
- favorire il protagonismo, il coinvolgimento e la responsabilità del singolo e della comunità nella gestione e animazione dei Beni Comuni;
- creare un luogo e dei servizi inclusivi, aperti e accessibili, atti a favorire il benessere psico-fisico, a migliorare la qualità della vita di tutte le persone, tenendo conto delle differenze e delle diverse disabilità.

SINERGIE CON LE POLITICHE ATTIVE A LIVELLO LOCALE

Si attivano relazioni di contesto in collaborazione con i Poli Sociali Territoriali del Distretto di Reggio Emilia per la costruzione di rapporti e legami significativi e con una particolare cura nello sviluppo di legami comunitari sociali.

Inoltre, il PROGETTO è in sinergia con il Patto di Contrasto alle Povertà (declinazione locale del Patto per il Lavoro e per il Clima della regione Emilia-Romagna) siglato dal Comune nel 2021 con associazioni datoriali, sindacati, terzo settore ed enti di formazione, volto a trovare percorsi di inclusione delle persone fragili con particolare attenzione all'ambito dell'occupazione.

RISULTATI ATTESI

Il PROGETTO dal punto di vista strategico vuole fare del "Progetto Riuso": (i) uno strumento in cui si intende programmare un'offerta di misure integrate e personalizzate orientative, formative e di accompagnamento al lavoro, progettate e realizzate nel partenariato tra attori pubblici e privati, istituzioni, imprese ed enti del Terzo settore, per l'inclusione sociale attraverso il lavoro; (ii) uno strumento per migliorare il numero e la qualità delle relazioni e delle opportunità; (iii) uno strumento per creare occasioni educative e di formazione culturale; (iv) uno strumento per incrementare il benessere psico-fisico delle persone in condizioni di svantaggio che rischiano di vivere ai margini della comunità reggiana.

Dal punto di vista operativo mira a conseguire i seguenti traguardi:

- organizzazione di percorsi educativi funzionali ad attenuare, bilanciare e ricondurre positivamente i contrasti sociali che caratterizzano il quartiere Santa Croce e che, a titolo esemplificativo, potranno riguardare l'avvicinamento alla pratica teatrale, alla pratica sportiva e alla cultura ecologica ambientale;
- **organizzazione di percorsi socio-occupazionali e riabilitativi, rivolti in particolar modo alla persone in condizioni di svantaggio, fondati sulla valorizzazione dell'interazione positiva con le attività e i frequentatori abituali del Parco Innovazione che permettano di valorizzare le capacità e i ruoli di attivazione dei partecipanti;** (ii) visite guidate e spettacoli organizzati e condotti da ragazzi con disabilità che hanno come tema conduttore la narrazione della storia del quartiere Santa Croce a sono finalizzati a stabilire relazioni positive e inclusive con e tra gli abitanti del quartiere ricercando in particolare il coinvolgimento di persone in condizioni di svantaggio.

METODOLOGIA E PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Il PROGETTO potrà essere attuato e gestito da un Soggetto Gestore per tutti gli interpreti del "Progetto Riuso" opportunamente individuato attraverso procedure ad evidenza pubblica alla luce degli strumenti previsti dal Codice degli Appalti (D.Lgs. 50/2016) e/o del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017).

Vista l'originalità delle attività da porre a bando, il beneficiario è intenzionato ad attivare per la selezione delle offerte una procedura di gara come previsto dall'art. 62 del D. Lgs. 50/2016 (procedura competitiva con negoziazione) e dunque tale da attivare, a monte della lettera formale di invito a presentare l'offerta, un dialogo tecnico in contraddittorio con ciascun operatore economico che ha manifestato interesse, allo scopo di meglio prefigurare l'oggetto della proposta di progetto di gestione che l'operatore economico dovrà formulare.

Tale procedura è finalizzata a co-costruire con i possibili Soggetti Gestori una proposta finalizzata a costituire la base concettuale su cui verterà la costituzione di un apposito partenariato pubblico privato. L'intenzione è quella di permettere ai possibili Soggetti Gestori di sviluppare il proprio know-how e allo stesso tempo di permettere al Soggetto Beneficiario di valutare le sue capacità progettuali e organizzative. Di fatto verrà chiesto ad ogni potenziale Soggetto Gestore di formulare una proposta del modello organizzativo-gestionale del progetto (costituita di massima dalla scheda progetto, dal piano economico finanziario e da uno schema di convenzione) che dovrà indicare i targets di riferimento e le relative modalità di ingaggio, le principali attività che si intende svolgere, le modalità di sviluppo delle stesse e, infine, i modi in cui si intende mettere in atto e mantenere la collaborazione con il Soggetto Beneficiario che nonostante la delega esercitata rimane comunque soggetto attivo nell'ambito del progetto.

Attività e servizi specifici che caratterizzano il PROGETTO potranno essere attuate anche attraverso altre modalità,

come ad esempio l'affidamento diretto, previste dalla normativa di settore vigente (Codice degli Appalti D.Lgs. 50/2016 e/o del Codice del Terzo Settore D.Lgs. 117/2017) dai singoli interpreti del "Progetto Riuso".

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		01/07/2023	31/12/2023
Stipula contratto fornitore		01/01/2024	01/10/2026
Certificato regolare esecuzione		01/03/2024	31/12/2026

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027	300.000,00	80
Risorse a carico del beneficiario	75.000,00	20
TOTALE	375.000,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese la preparazione del progetto (progettazione, analisi di fattibilità)	30.000,00
B	Spese per la realizzazione del progetto	325.000,00
C	Spese per la diffusione e comunicazione del progetto	5.000,00
D	Costi generali (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	15.000,00
TOTALE		375.000,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
50.0000	125.000,00	100.000,00	100.000,00

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Le risorse previste dal PROGETTO sono sufficienti a garantirne la sostenibilità gestionale nell'arco del suo primo triennio di sviluppo operativo (2024-2026). Tali risorse potranno essere integrate o valorizzate anche tramite le migliori tecniche ed economiche offerte dal Soggetto Gestore in fase di presentazione dell'offerta per

l'aggiudicazione del servizio. Il Soggetto Gestore in fase di presentazione dell'offerta dovrà garantire la sostenibilità della sua proposta progettuale attraverso la presentazione di un piano economico finanziario e l'emissione di apposite fidejussioni a garanzia.



Area Programmazione territoriale e Progetti Speciali

Piazza Prampolini, 1 – 42121 Reggio Emilia tel. 0522 456536-585424

RE-2030

**Agenda Trasformativa Urbana Sviluppo Sostenibile
COMUNE DI REGGIO EMILIA**

maggio 2023

PR FSE+ EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 3 Inclusione sociale

Obiettivo specifico 4.11

Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

1.DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Grandi parchi urbani

RESTAURO E VALORIZZAZIONE DELLA REGGIA DUCALE DI RIVALTA

“ATTIVITA’ DI PAESAGGIO”: Attività e servizi multilivello, integrati e sinergici per l’inclusione sociale, la fruizione universale, la promozione del capitale umano e l’innovazione sociale.

1.2 Abstract del progetto

Il PROGETTO è parte integrante dell’intervento di restauro e valorizzazione della Reggia Ducale di Rivalta finanziato dal MIC (Ministero della Cultura) e finalizzato a favorire, non solo lo sviluppo di un’azione di promozione turistico culturale, ma anche un’operazione di rigenerazione urbana e innovazione sociale. Nello specifico, esso è funzionale a supportare e sviluppare queste due componenti attraverso la realizzazione di un sistema innovativo di “Attività di Paesaggio” multilivello, integrate e sinergiche rivolte ai cittadini di Reggio Emilia, con particolare riferimento alla persone in condizioni di svantaggio (persone fragili e vulnerabili, persone con disabilità, minori in difficoltà, persone in esecuzione penale e con particolari e specifiche condizioni di marginalità) per favorire: (i) l’inclusione sociale; (ii) percorsi informali di apprendimento per l’acquisizione di competenze, (iii) la fruizione universale delle strutture e delle funzioni del Parco da parte di tutte le persone; (iv) modelli di innovazione sociale.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Reggio Emilia
Partita IVA o CF	00145920351
Via/Piazza e n. civico	Piazza Prampolini n.1
CAP	42121
Comune	Reggio Emilia
Provincia	Reggio Emilia

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell’avvio e dell’attuazione e della spesa del progetto*

2.DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell’ambito dell’ATUSS

In coerenza con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nell’ATUSS si attesta che il PROGETTO è ricompreso nell’insieme integrato di interventi che caratterizzano il PROGETTO FARO 3_ SPECIALIZZARE IL PARCO CAMPOVOLO E REGGIA DI RIVALTA riferito all’area geografica di riferimento dell’ATUSS LUOGHI GRANDI PARCHI URBANI ed è funzionale allo sviluppo dell’AZIONE 3_POTENZIAMENTO GRANDI PARCHI URBANI, in particolare al raggiungimento dei suoi tre macro traguardi:

- i Grandi Parchi Urbani quali attrattori d’area vasta con lo scopo di aumentare la reputazione e l’interesse nazionale e internazionale in chiave turistico-culturale della città;
- i Grandi Parchi Urbani quali sistemi ecologico-ambientali in grado di favorire il processo di transizione ecologica;
- I Grandi Parchi Urbani quali polarità in grado di generare nuova città pubblica di qualità e nuova economia (anche in forma collaborativa) per il benessere dei cittadini, la coesione sociale e lo spirito di appartenenza alla comunità.

Il PROGETTO contribuisce a perseguire, direttamente e indirettamente, 3 dei 10 obiettivi generali che strutturano l’ATUSS, in particolare:

OBIETTIVO 1_Promuovere benessere e giustizia sociale attraverso una riforma del sistema di welfare locale con al centro le persone e le famiglie, radicandolo nelle comunità, integrandolo nelle funzioni e nelle risorse, aprendolo al contributo di tutti (cittadini, istituzioni, terzo settore, sindacati e imprese) e rendendolo sostenibile e appropriato negli interventi. Un “welfare municipale di comunità” dove è la città il soggetto cui spetta il compito di ordinare e orientare riforme, progettualità, risorse con tutti e per tutti: tra sociale e sanitario, tra pubblico e privato, tra cittadini e “organizzazioni” e coi territori. Un welfare di prossimità capace

di promuovere e sostenere i “progetti di vita” di tutte le persone.

OBIETTIVO 2_Promuovere l'educazione e la conoscenza fuori e dentro le istituzioni anche attraverso la cultura e la pratica dell'attività sportiva per tutte le generazioni quale strumento per la promozione del benessere e di stili di vita più sani valorizzando i luoghi e gli spazi della città, favorendo lo sviluppo di competenze digitali e facilitando relazioni e scambi di esperienze per sviluppare pensiero critico e creatività civica, nonché per rafforzare la tutela dei diritti delle minoranze e garantire le pari opportunità.

OBIETTIVO TRASVERSALE 8_Potenziare il modello di città collaborativa basato su partenariati pubblico-privato-comunità per realizzare modelli di servizio e opportunità per i cittadini alla scala di quartiere. Attraverso la co-programmazione e la co-progettazione, in una logica di amministrazione collaborativa, le comunità diventano protagoniste dello sviluppo del proprio territorio e i quartieri diventano la nuova unità di misura per l'innovazione urbana e delle politiche pubbliche. L'obiettivo è favorire l'empowerment dei cittadini, singoli e associati, come leva per una città più giusta, sia sul piano sociale che ambientale.

2.2 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Il PROGETTO, che è parte complementare dell'intervento di restauro e valorizzazione dello storico complesso monumentale della Reggia di Rivalta in fase di sviluppo al fine di favorire la crescita di un progetto integrato di promozione turistico-culturale, di rigenerazione urbana e di innovazione sociale, è strutturato sulla interazione sinergica di più componenti:

- attività di inclusione sociale per favorire percorsi di apprendimento per creare opportunità di crescita personale (educativa, culturale, relazionale) e accrescere competenze e abilità così da facilitare la partecipazione al mercato del lavoro;
- attività di inclusione sociale per favorire la partecipazione attiva alla vita di comunità incentivando l'accesso paritario a servizi educativi, culturali, socio assistenziali di qualità;
- progettazione e prototipizzazione di modelli di innovazione sociale fondati sulla collaborazione pubblico-privato per intercettare e rispondere ai nuovi bisogni della comunità;
- sistemi e modalità per l'accessibilità e la fruibilità delle strutture e delle funzioni del Parco a tutte le persone, tenendo conto delle differenze e delle diverse disabilità così da eliminare discriminazioni e offrire pari opportunità.

In ragione delle sue componenti e della loro interazione:

relativamente al Programma Regionale FSE+ 21-27, il PROGETTO si inquadra all'interno della Priorità 3 – *Inclusione sociale* che ha per obiettivo quello di contrastare disuguaglianze e marginalità sostenendo politiche integrate e azioni di innovazione sociale che garantiscano a tutti di accedere a servizi educativi di qualità fin dall'infanzia, raggiungere i più alti gradi di istruzione, elaborare progetti di vita e conseguire autonomia attraverso il lavoro;

relativamente al Documento Strategico Regionale DSR 2021-2027 e alla Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il PROGETTO trova corrispondenza con la strategia “*Emilia-Romagna, regione dei saperi e della conoscenza*” e la strategia “*Emilia-Romagna, regione dei diritti e doveri*”. In particolare, rispetto alla prima strategia trova corrispondenza diretta con il Goal 4 “*Istruzione di qualità*” dell'Agenda 2030, mentre rispetto alla seconda strategia trova corrispondenza diretta con il Goal 8 “*Lavoro dignitoso*” e il Goal 10 “*Ridurre le disuguaglianze*” dell'Agenda 2030;

relativamente al Pilastro europeo dei Diritti Sociali, declinato nel Piano d'azione, il PROGETTO è coerente con gli obiettivi principali in materia di crescita delle competenze, occupazione e protezione sociale.

2.3 Integrazione del progetto proposto con un servizio di competenza del beneficiario

Il PROGETTO fa riferimento all'Area Programmazione Territoriale e Progetti Speciali che lavorerà in stretta sinergia con il Servizio Politiche di Welfare e Intercultura.

2.4 Descrizione del progetto

DESCRIZIONE

Nel 2016 il Comune di Reggio Emilia in collaborazione con il MIC (Ministero della Cultura) avvia, nell'ambito del più esteso “Progetto Ducato Estense” (un progetto di promozione turistico-culturale dei territori governati dalla famiglia degli Este che coinvolge anche le città di Modena e Ferrara), l'intervento di restauro e valorizzazione dello storico complesso monumentale della Reggia di Rivalta, intervento in corso che riguarda: (i) la riqualificazione Palazzo Ducale da destinare a servizi e attività di natura collettiva; (ii) la riqualificazione del Parco da destinarsi a verde pubblico.

L'intervento – come è già stato illustrato – nasce e si sviluppa, non solo per favorire la crescita di un progetto di promozione turistico-culturale, ma anche e soprattutto per dare corso ad un'operazione di rigenerazione urbana e di

innovazione sociale. Per supportare ed integrare queste due ambiti, il Comune di Reggio Emilia, oltre a prospettare un'offerta di servizi ed attività per una migliore sicurezza e fruibilità degli spazi e delle attrezzature e di animazione culturale, ha riscontrato la necessità di fare di questo nuovo parco pubblico: (i) un luogo di natura esperienziale capace di coniugare le dimensioni intellettuali del sapere, dell'educare e del formare con la dimensione operativa del fare; (ii) un luogo per la valorizzazione della comunità e del singolo in termini di conoscenze, competenze, abilità, e capacità relazionali; (iii) un luogo per il benessere psico-fisico di tutte le persone in linea con le nuove aspettative in termini di sostenibilità, apertura alle diversità e accoglienza diversificata e universale; (iv) un luogo in cui si intende programmare un'offerta di misure integrate e personalizzate orientative, formative e di accompagnamento al lavoro, progettate e realizzate nel partenariato tra attori pubblici e privati, istituzioni, imprese ed enti del Terzo settore, per l'inclusione sociale attraverso il lavoro.

Assunti questi presupposti, il PROGETTO, partendo dalla valenza "paesaggistica" del Parco (ambiente, ecologia, storia e cultura) e dalle opportunità che gravitano intorno al tema del cosiddetto "verde" (socialità, lavoro, benessere) prevede la realizzazione di un sistema innovativo di "Attività di Paesaggio" multilivello, integrate e sinergiche rivolte ai cittadini di Reggio Emilia, con particolare riferimento alle persone in condizioni di svantaggio e marginalità per favorire: (i) percorsi di inclusione sociale; (ii) percorsi informali di apprendimento per l'acquisizione di competenze, (iii) la fruizione universale delle strutture e delle funzioni del Parco. Inoltre, prevede la sperimentazione di nuovi modelli di innovazione sociale finalizzati a porre in campo modelli innovativi fondati sulla collaborazione pubblico privato e sulla valorizzazione del ruolo delle imprese sociali e del terzo settore per contrastare le disparità territoriali attraverso lo sviluppo locale di tipo partecipativo.

Le "Attività di Paesaggio" sono state pensate fin dal principio come la prima componente di un progetto più ampio e articolato che prevede la realizzazione di un "Laboratorio di Paesaggio" all'interno del quale tali attività trovano momenti di interrelazione, condivisione e sinergia con una seconda componente dedicata alla formazione strutturata organizzata in una "Scuola di Paesaggio".

AZIONI E SERVIZI

In sintesi l'intento generale è quello di supportare e amplificare l'intervento di restauro e valorizzazione della Reggia Ducale di Rivalta con un progetto di innovazione sociale che porti alla creazione di un "Laboratorio di Paesaggio" sul modello educativo learning by doing da realizzarsi in partenariato pubblico/privato tra il Comune di Reggio Emilia, soggetti del Terzo Settore ed Enti di Formazione suddiviso in due fasi scalabili e in due settori specifici potenzialmente interconnessi: le "Attività di Paesaggio" e la "Scuola di Paesaggio".

Alle "Attività di Paesaggio" (fase 1 e focus del PROGETTO) spettano i compiti illustrati nelle righe precedenti, compiti da svolgere nel campo allargato dell'inclusione sociale e dell'apprendimento informale con particolare attenzione riferimento al rispetto dei diritti, delle differenze e delle diverse disabilità delle persone. Nello specifico si prevede di realizzare attività/servizi organizzati su più ambiti tematici (ambiente, ecologia agricoltura, cultura, storia, arte) in grado di coinvolgere le persone in particolari condizioni di svantaggio in: (i) percorsi educativi che mettono al centro il rapporto tra natura e storia del luogo attraverso l'attivazione di campi estivi, di percorsi di outdoor education e di attività laboratoriali; (ii) attività socio-occupazionali che attraverso il giardinaggio di base, la cura dei luoghi e la loro animazione contribuiscono alla gestione del parco e ad un incremento dell'offerta di servizi per l'utenza; (iii) percorsi riabilitativi a sostegno dell'inclusione attiva.

Nell'ambito di questa azione si prevede anche di finanziare lo studio per l'elaborazione di un modello/prototipo innovativo di economia sociale (natura giuridica, campo d'azione, modalità operative) che in futuro, su delega del Comune di Reggio Emilia, potrebbe supportare lo stesso nella conduzione operativa delle attività gestionali (manutenzione, pulizia, guardiania, apertura/chiusura) e nella organizzazione delle attività di animazione della Reggia Ducale con specifico riferimento alla conduzione del "Laboratorio di Paesaggio" e più in generale ad altre attività di interesse pubblico (anche a valenza economico-sociale) che potrebbero via via insorgere su richiesta della comunità o su iniziativa di associazioni del terzo settore o di singoli cittadini.

Alla "Scuola di Paesaggio" (fase 2 ad implementazione della fase 1) spettano compiti di promozione del capitale umano prettamente formativi e di avvio al lavoro nell'ambito dei medesimi ambiti tematici che contraddistinguono le "Attività di Paesaggio" o in ambiti di maggiore complessità professionale. Il focus rimane sempre il tema esteso del Paesaggio attorno a cui gravitano percorsi che vanno dall'avviamento al lavoro, alla professionalizzazione avanzata e fino all'alta formazione. Tali percorsi di competenza di enti formativi accreditati potranno essere finanziati dalla Regione Emilia-Romagna con i fondi settoriali dell'FSE+ (Priorità 1, 2 e 4) non di diretta competenza del Comune di Reggio Emilia.

DESTINATARI

Il PROGETTO si rivolge con particolare riferimento alle persone in condizioni di svantaggio (persone fragili e vulnerabili,

persone con disabilità, minori in difficoltà, persone in esecuzione penale, disoccupati, persone inattive o inoccupate e con particolari e specifiche condizioni di marginalità), agli occupati di cooperative sociali e associazioni del terzo settore, a studenti e nuclei famigliari.

La qualità ambientale del luogo (un parco e una palazzo settecentesco restaurati e rifunzionalizzati) in cui vengono somministrate le "Attività di Paesaggio" nonché l'attualità e l'interesse esponenziale della tematica che ruota intorno ad esse (il tema dell'ambiente e del verde) insieme alla organizzazione diversificata e multilivello delle attività e dei servizi dal punto di vista dei destinatari sono i pilastri su cui si fonda il PROGETTO per coinvolgere un vasto e differenziato bacino d'utenza.

OBIETTIVI

Obiettivo generale del PROGETTO è contrastare disuguaglianze e marginalità sostenendo politiche integrate e azioni di innovazione sociale che garantiscano a tutti, e in particolare alle persone in condizioni di svantaggio, di accedere a servizi educativi di qualità, elaborare progetti di vita e conseguire autonomia attraverso il lavoro.

Nello specifico, il PROGETTO mira a conseguire i seguenti obiettivi:

- incentivare, nel rispetto della diversità, opportunità di inclusione attiva per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione operativa e responsabile alla vita di comunità;
- accrescere, professionalità, competenze e abilità così da facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, in particolare dei gruppi svantaggiati;
- contrastare le povertà educative offrendo opportunità di crescita personale (formativa, culturale, relazionale), sensibilizzando in particolare il singolo e la comunità alla cultura della sostenibilità, pilastro cardine della transizione ecologica;
- favorire il protagonismo, il coinvolgimento e la responsabilità del singolo e della comunità nella gestione e animazione dei Beni Comuni;
- coinvolgere la comunità locale in esperienze di co-progettazione e cittadinanza attiva per promuovere un'economia sociale più competitiva con l'obiettivo di incentivare lo sviluppo di soluzioni alternative, più efficaci e sostenibili di quelle preesistenti, per rispondere ai bisogni della collettività insoddisfatti.
- creare un luogo e dei servizi inclusivi, aperti e accessibili, atti a favorire il benessere psico-fisico, a migliorare la qualità della vita di tutte le persone, tenendo conto delle differenze e delle diverse disabilità;

RISULTATI ATTESI

Il PROGETTO dal punto di vista strategico vuole fare della Reggia Ducale uno strumento per migliorare il numero e la qualità delle relazioni e delle opportunità di crescita personale di tutti i cittadini di Reggio Emilia con particolare riferimento al benessere psico-fisico delle persone svantaggiate che rischiano di vivere ai margini della comunità reggiana.

Dal punto di vista operativo mira a conseguire i seguenti traguardi:

- organizzazione e gestione di opportunità educative che, a titolo esemplificativo, potranno riguardare l'attivazione di: (i) Campi Estivi orientati al contatto con la natura, la cultura del paesaggio e la storia; (ii) percorsi di outdoor education basati sul rapporto natura/storia del luogo; (iii) laboratori per le scuole basati sulla co-progettazione e co-realizzazione di orti, serre, installazioni naturalistiche;
- organizzazione e gestione di percorsi socio-occupazionali e riabilitativi, rivolti in particolar modo alle persone in condizioni di svantaggio, fondati sulla valorizzazione dell'interazione positiva con la natura e che permettano di valorizzare le capacità e i ruoli di attivazione dei partecipanti;
- realizzazione di un prototipo innovativo di economia sociale in grado di collaborare, dopo la prima fase di start-up oggetto del presente progetto, con il Comune all'organizzazione e alla conduzione del "Laboratorio di Paesaggio" e più in generale ad altre attività di interesse pubblico (anche a valenza economico-sociale) che potrebbero via via insorgere su richiesta della comunità o su iniziativa di associazioni del terzo settore o di singoli cittadini;
- coinvolgimento delle principali realtà socio-assistenziali e culturali (imprese sociali, terzo settore e associazioni) del territorio nella progettazione e realizzazione di azioni a sostegno della qualificazione e dell'innovazione dell'economia sociale con particolare riferimento alle sue interazioni con il contesto paesaggistico/ambientale;

SINERGIE CON LE POLITICHE ATTIVE A LIVELLO LOCALE

Si attivano relazioni di contesto in collaborazione con i Poli Sociali Territoriali del Distretto di Reggio Emilia per la costruzione di rapporti e legami significativi e con una particolare cura nello sviluppo di legami comunitari sociali.

Inoltre il PROGETTO è in sinergia con il Patto di Contrasto alle Povertà (declinazione locale del Patto per il Lavoro e per il Clima della regione Emilia-Romagna) siglato dal Comune nel 2021 con associazioni datoriali, sindacati, terzo settore

ed enti di formazione, volto a trovare percorsi di inclusione delle persone fragili con particolare attenzione all'ambito dell'occupazione.

METODOLOGIA E PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Il progetto verrà attuato e gestito direttamente da un Soggetto Gestore opportunamente individuato attraverso procedure ad evidenza pubblica alla luce degli strumenti previsti dal Codice degli Appalti (D.Lgs. 50/2016) e/o del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017).

Vista l'originalità delle attività da porre a bando, il beneficiario è intenzionato ad attivare per la selezione del Soggetto Gestore una procedura di gara come previsto dall'art. 62 del D. Lgs. 50/2016 (procedura competitiva con negoziazione) tale da attivare, a monte della lettera formale di invito a presentare l'offerta, un dialogo tecnico in contraddittorio con ciascun potenziale Soggetto Gestore che ha manifestato interesse, allo scopo di meglio prefigurare l'oggetto della proposta di progetto di gestione che egli dovrà successivamente formulare e formalizzare.

Tale procedura è finalizzata a co-costruire con i possibili Soggetti Gestori una proposta finalizzata a costituire la base concettuale su cui verterà la costituzione di un apposito partenariato pubblico privato ai sensi dell'art. 180 e dell'art. 3 comma 1 lett. eee) del D.Lgs. 50/2016. L'intenzione è quella di permettere ai possibili Soggetti Gestori di sviluppare il proprio know-how e allo stesso tempo di permettere al Soggetto Beneficiario di valutare le sue capacità progettuali e organizzative. Di fatto verrà chiesto ad ogni potenziale Soggetto Gestori di formulare una proposta del modello organizzativo-gestionale del progetto (costituita di massima dalla scheda progetto, dal piano economico finanziario e da uno schema di convenzione) che dovrà indicare i targets di riferimento e le relative modalità di ingaggio, le principali attività che si intende svolgere, le modalità di sviluppo delle stesse e, infine, i modi in cui si intende mettere in atto e mantenere la collaborazione con il Soggetto Beneficiario che nonostante la delega esercitata rimane comunque soggetto attivo nell'ambito del progetto.

Attività e servizi specifici che caratterizzano il PROGETTO potranno essere attuate anche attraverso altre modalità, come ad esempio l'affidamento diretto, previste dalla normativa di settore vigente.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		01/07/2023	31/12/2023
Stipula contratto fornitore		01/01/2024	01/10/2026
Certificato regolare esecuzione		01/03/2024	31/12/2026

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027	400.000,00	80
Risorse a carico del beneficiario	100.000,00	20
TOTALE	500.000,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese la preparazione del progetto (progettazione, analisi di fattibilità)	30.000,00
B	Spese per la realizzazione del progetto	440.000,00
C	Spese per la diffusione e comunicazione del progetto	10.000,00

D	Costi generali (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	20.000,00
TOTALE		500.000,00

**L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

***Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA*

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
50.0000	150.000,00	150.000,00	150.000,00

**La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Le risorse previste dal PROGETTO sono sufficienti a garantirne la sostenibilità gestionale nell'arco del suo primo triennio di sviluppo operativo (2024-2026). Tali risorse potranno essere integrate o valorizzate anche tramite le migliorie tecniche ed economiche offerte dal Soggetto Gestore in fase di presentazione dell'offerta per l'aggiudicazione del servizio. Il Soggetto Gestore in fase di presentazione dell'offerta dovrà garantire la sostenibilità della sua proposta progettuale attraverso la presentazione di un piano economico finanziario e l'emissione di apposite fidejussioni a garanzia.

Resta inteso che tra gli obiettivi del PROGETTO – come è stato indicato al paragrafo 2.4 – vi è quello di strutturare un'attività innovativa che via via assumi caratteri di "ordinarietà" e possa nel tempo trovare risposta tramite una operazione di innovazione sociale volta a costruire una attività economico-sociale sul modello delle Cooperative di Comunità.